



# GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Mercoledì, 11 aprile 1990

SI PUBBLICA TUTTI  
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA  
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 85082145 e 85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni e degli abbonamenti devono essere versate sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, osservando le norme in vigore. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate ugualmente all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale. Le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 - BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, via Cavour, 46/r - GENOVA, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, via Chiaia, 5 - PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, via del Tritone, 61/A - TORINO, via Roma, 80, possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo

## AVVISO IMPORTANTE

**Gli avvisi d'asta e i bandi di gara debbono essere pubblicati, nella Gazzetta Ufficiale, in forma integrale.**

**Per la presentazione delle domande deve essere fissato un termine non inferiore a dieci giorni dalla pubblicazione.**

## SOMMARIO

### Annunzi giudiziari:

— Notifiche per pubblici proclami . . . . .	Pag. 1
— Ammortamenti . . . . .	» 2
— Cambiamenti ed aggiunte di cognomi e nomi . . . . .	» 5

### Avvisi d'asta e bandi di gara:

— Bandi di gara . . . . .	» 6
---------------------------	-----

Rettifiche . . . . .	» 14
----------------------	------

## FASCICOLO BIS

### Annunzi commerciali:

— Convocazioni di assemblea.
— Altri annunzi commerciali.

## ANNUNZI GIUDIZIARI

### NOTIFICHE PER PUBBLICI PROCLAMI

Giusta quanto disposto dal T.A.R. del Lazio, terza sezione, con ordinanza 432/90, pubblicata il 15 marzo 1990, e portata a conoscenza il 29 marzo successivo, Alberucci ing. Edoardo, elettivamente domiciliato in Roma, via Anastasio II, 109, presso e nello studio legale dell'avv. Antonio Taviano, da cui è rappresentato e difeso in virtù di delega a margine dell'atto introduttivo, avvisa di avere presentato motivi aggiunti nel ricorso n. 852/88 di R.G. proposto nei confronti dell'A.N.A.S. in persona del Ministro dei Lavori Pubblici pro tempore, e di altri per l'annullamento del decreto ministeriale 12 dicembre 1987, pubblicato il 18 marzo 1988, nel Bollettino Ufficiale Anas, con cui è stata approvata la graduatoria generale di merito nel corso-concorso di formazione dirigenziale ad 8 posti della qualifica di 1° dirigente nel ruolo del personale tecnico dell'Anas, disponibili alla data del 31 dicembre 1986, nonché di ogni atto presupposto, connesso e conseguenziale.

I motivi aggiunti proposti in conseguenza al deposito di documentazione da parte dell'amministrazione, in relazione all'ordinanza 501/89 del 18 marzo 1989, sono i seguenti:

1) i criteri di massima sono illegittimi perchè non prevedono la valutazione dei titoli di servizio quali le note di qualifica.

Ciò è in palese contrasto con il disposto dell'art. 2, comma terzo, della legge 301/84 e con il paragrafo 2.6 della circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 12531/500.8 del 19 luglio 1984;

2) i criteri di massima sono illegittimi perchè non prevedono la valutazione del certificato di abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere in contraddizione con quanto stabilito con il criterio fissato alla categoria E.4.4. (Abilitazione con esami dell'esercizio di attività professionali nei campi tecnico, economico e statistico, conseguenti alla laurea);

3) il D.M. 18111 del 12 dicembre 1986, che indice il concorso, all'art. 5, ha illegittimamente variato i punteggi disposti nello schema

di bando di concorso allegato alla circ. n. 12531/500.8, del 19 luglio 1984, della PCM e riaffermati «per uniforme criterio di valutazione dei titoli» dal paragrafo 2.8 della stessa circolare sopracitata.

In particolare per: incarichi e servizi speciali svolti in Italia ed all'estero è previsto un massimo di 10 p. anziché 8, mentre per pubblicazioni scientifiche attinenti all'attività di Istituto, è previsto un punteggio di 12 anziché di 14.

Tali variazioni rispetto al modello fornito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri sono del tutto illogiche ed immotivate e falsano il criterio generale disposto per «uniformità di valutazione»;

4) la Commissione giudicatrice ha illegittimamente creato delle «sotto categorie» di titoli non previste né dalla legge 301/84, né dalla circ. P.C.M. del 19 luglio 1984, il che ha determinato un assurdo sbarramento di un titolo a p. 1,50 anziché al punteggio massimo previsto dal bando di concorso.

Pertanto, l'illegittimità della determinazione delle citate sottocategorie è comprovata dalla circostanza che delle stesse la Commissione non ne ha fatto cenno nella relazione finale al Ministro dei Lavori Pubblici;

5) la Commissione esaminatrice per la «voce» incarichi, solo in alcuni casi ha previsto un punteggio legato al periodo di svolgimento mentre per altri ha disposto un punteggio fisso senza alcuna ulteriore graduazione; il che è aberrante perché si attribuisce lo stesso punteggio (per esempio di 0,50 o di 2 sia che l'incarico sia stato svolto per 3 mesi o per tre anni);

6) in tale ottica è illegittimo il criterio di cui alla sottocategoria A2) che attribuisce un punteggio massimo di p. 0,50 per lo svolgimento di funzioni superiori o di reggenza di Uffici e Servizi Tecnici anche se l'incarico si è protratto per oltre 10 anni, mentre per la sottocategoria A3), si prevedono ben 2 punti per l'incarico di ingegnere capo o di capo di ufficio speciale anche se dette funzioni sono state svolte per una sola settimana;

7) le operazioni concorsuali impugnate sono illegittime perché al ricorrente non sono stati valutati tutti i titoli in suo possesso oppure sono stati attribuiti dei punteggi inferiori a quelli dovuti.

Se all'Alberucci fossero stati attribuiti i punteggi nella giusta misura e fossero stati valutati tutti i titoli sarebbe rientrato, senza ombra di dubbio, tra i vincitori;

8) le schede dei candidati presentano numerazioni da definire piuttosto strane. Esistono numeri *bis*, *ter* e *quater* ecc. e le firme sono apposte in modo da consentire inserimenti postumi;

9) manca il deposito dei fascicoli personali dei candidati (o almeno di quelli risultati primi in graduatoria), e gli indici degli stessi firmati, prima dell'inizio dello scrutinio dal direttore generale, come per legge e ciò comporta l'impossibilità di dedurre valide censure nei confronti delle valutazioni attribuite ai controinteressati.

Roma, 30 marzo 1990

Ing. Alberucci Edoardo.

S-5525 (A pagamento).

## AMMORTAMENTI

### Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Brescia, con provvedimento 7 marzo 1990, n. 816/90 R.C.C., ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 290437 c/c n. 181, dell'importo di L. 15.199.304, tratto dalla S.p.a. F.lli Stefana di Nave in data 5 febbraio 1988, sulla Banca S. Paolo di Brescia, agenzia di Nave a favore da Drei del rag. Gaetano Pellegrino e ne ha autorizzato il pagamento decorsi quindici giorni dalla presente pubblicazione purché nel frattempo non venga fatta opposizione.

Il cancelliere: dott.ssa Antonella Cioffi.

C-10756 (A pagamento).

### Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Brescia, con provvedimento 7 marzo 1990, n. 815/90 R.C.C., ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 79557930 c/c n. 10090, dell'importo di L. 6.255.560, tratto dalla S.p.a. F.lli Stefana di Nave sulla Banca di Credito Italiano, sede di Brescia, a favore della ditta Dolomite Franchi di Brescia e ne ha autorizzato il pagamento decorsi quindici giorni dalla presente pubblicazione purché nel frattempo non venga fatta opposizione.

Il cancelliere: dott.ssa Antonella Cioffi.

C-10757 (A pagamento).

### Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Brescia, con provvedimento 7 marzo 1990 n. 814/90 R.C.C., ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 26718031 c/c n. 44347/58 dell'importo di L. 448.000, tratto dalla S.p.a. - F.lli Stefana di Nave in data 14 settembre 1989 sulla Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano a favore della COM.SI.VE - S.p.a., di Verona e ne ha autorizzato il pagamento decorsi quindici giorni dalla presente pubblicazione purché nel frattempo non venga fatta opposizione.

Il cancelliere: dott.ssa Antonella Cioffi.

C-10758 (A pagamento).

### Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Brescia, con provvedimento 7 marzo 1990, R.C.C. n. 813/90, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 233665 c/c n. 338660/10/92 dell'importo di L. 11.360.000, tratto dalla S.p.a. - Stefana F.lli fu Girolamo di Nave in data 5 novembre 1985 sulla Banca Commerciale Italiana sede di Brescia a favore della Mobil Oil di Roma e ne ha autorizzato il pagamento decorsi quindici giorni dalla presente pubblicazione purché nel frattempo non venga fatta opposizione.

Il cancelliere: dott.ssa Antonella Cioffi.

C-10759 (A pagamento).

### Ammortamento assegni

Il pretore di Trento, con decreto del 1° marzo 1990, ha dichiarato l'ammortamento degli assegni circolari emessi dall'Istituto di Credito delle Casse Risparmio Italiane (ICRI) serie X 0174186911 e serie X 0174186912 della somma di L. 1.000.000 e 621.300, autorizzando il pagamento trascorsi quindici giorni dalla presente pubblicazione salvo opposizione del detentore.

Li, 30 marzo 1990

(firma illeggibile).

C-11101 (A pagamento).

### Ammortamento libretto di risparmio

Con decreto 31 marzo 1990, il presidente del Tribunale di Mantova, ha dichiarato l'inefficacia del libretto al portatore n. 1093869 rilasciato dalla Banca Agricola Mantovana, agenzia di Rodigo, n. 74, su istanza della signora Orlandi Rosa.

Opposizione novanta giorni.

Rosa Orlandi

C-10764 (A pagamento).

**Ammortamento assegno**

Il pretore di Francavilla Fontana, con decreto del 31 ottobre 1989, ha dichiarato l'ammortamento del seguente assegno circolare: Banca Popolare di Brindisi, filiale di Mesagne, all'ordine di Spina avv. Vito, serie e numero: 07.14.030.213 emesso il 31 luglio 1989, di L. 1.600.000, assegno girato dall'avv. Spina Vito.

Pagamento alla scadenza dei quindici giorni dalla pubblicazione purchè nel frattempo non venga proposta opposizione.

Francavilla Fontana, 28 marzo 1990

Durante Nicola.

C-11130 (A pagamento).

**Ammortamento assegno**

Il pretore di Pontedera, con decreto 19 marzo 1990, su ricorso di Malfanti Maurizio, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno circolare n. C 60.978.866 di L. 600.000, emesso dalla Banca Toscana di Pontedera in data 25 ottobre 1989, all'ordine di Brunel Gianfranco e ne ha autorizzato il pagamento decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e salva opposizione.

Pontedera, 27 marzo 1990

Malfanti Maurizio.

C-11136 (A pagamento).

**Ammortamento libretto di risparmio**

Il presidente del Tribunale di Casale Monferrato, con decreto in data 21 marzo 1990, ha dichiarato l'inefficacia del seguente libretto di risparmio al portatore acceso presso la Banca Anonima di Credito, filiale di Casale Monferrato: n. 012739 intestato a Magnani Nicoletta portante un credito apparente di L. 10.351.180, autorizzando l'istituto emittente a rilasciare il duplicato del libretto sopraindicato decorso il termine di giorni novanta dalla data di pubblicazione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, a condizione che, nel frattempo, non venga fatta opposizione dell'eventuale detentore.

Magnani Nicoletta.

C-10766 (A pagamento).

**Ammortamento assegno**

Il pretore di Trani, in data 22 marzo 1990, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 0144512469 di L. 1.641.000, emesso da Funari Mario a Laurora Tommaso su c/c n. 18/135 del Banco di Napoli, filiale di Trani, autorizzandone il pagamento alla ricorrente decorsi quindici giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* in mancanza di opposizione.

Trani, 28 marzo 1990

Angela Musicco.

C-11139 (A pagamento).

**Ammortamento assegni**

Il pretore di Trani, in data 27 gennaio 1990, ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti assegni bancari:

1) n. 517399 di L. 367.000 emesso da Enrico Falciola e Ardillo Anna su c/c n. 01/2460/19 della C.R.P., filiale di Trani;

2) n. 0144512468 di L. 1.641.000 emesso da Mario Funari a Tommaso Laurora su c/c n. 18/135 del Banco di Napoli, filiale di Trani;

3) n. 511025 di L. 1.500.000 emesso da Olga Rubini a Nicola Enriquez su c/c n. 01/0353 della C.R.P., filiale di Trani; autorizzandone il pagamento alla ricorrente decorsi quindici giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* in mancanza di opposizione.

Trani, 28 marzo 1990

Angela Musicco.

C-11140 (A pagamento).

**Ammortamento assegno**

Il pretore di Roma, in data 4 aprile 1990, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 3133426-10 di L. 500.000 rilasciato da Montacchiesi Mauro sulla Banca Nazionale del Lavoro, agenzia n. 18 di Roma, all'ordine me medesimo e da questi girato a Galioto Antonino.

Per opposizione giorni quindici.

Galioto Antonino.

S-5705 (A pagamento).

**Ammortamento cambiario**

Il presidente del Tribunale di Vicenza, visto il ricorso del Mediocredito delle Venezie, e visti gli artt. 89 e seguenti, regio decreto-legge 14 dicembre 1933, n. 1669 con decreto 1° marzo 1990, ha pronunciato l'ammortamento della cambiale di L. 6.113.489, scaduta il 5 novembre 1989, emessa il 5 novembre 1987 a Burolo dalla «Tecnomec - S.r.l.», corrente in Vicenza, a favore della «Pluritec Italia - S.r.l.», corrente in Borgomanero (Novara), e pagabile a Vicenza e ne autorizza il pagamento dopo trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, purchè nel frattempo, non venga fatta opposizione dal detentore.

Il richiedente: (firma illeggibile).

C-10765 (A pagamento).

**Ammortamento libretto di risparmio**

Il presidente del Tribunale di Bergamo, con decreto in data 28 marzo 1990, ha pronunciato l'inefficacia del libretto di risparmio al portatore emesso dalla Banca Popolare di Bergamo, filiale di Paladina, portante il n. 433, cat. 32, con un credito di L. 6.270.040 alla data del 20 marzo 1990.

Per opposizione novanta giorni.

Gervasoni Pasquale Luigi.

C-10755 (A pagamento).

**Ammortamento libretto di risparmio**

Il presidente del Tribunale di Lucca, con decreto in data 8 gennaio 1990, ha dichiarato l'ammortamento del libretto di risparmio al portatore n. 300246/62 con l'indicazione Lenci Mara, emesso e funzionante presso la Cassa di Risparmio di Lucca, agenzia di Segromigno in Monte (Lucca), con saldo apparente di L. 16.059.149 fissando il termine di giorni novanta dalla presente pubblicazione per eventuali opposizioni.

Lenci Mara.

C-10760 (A pagamento).

**Ammortamento assegno**

In data 13 marzo 1990, su istanza della signora Cardinale Pasqua, il pretore dirigente di Bari, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 0417-680.023-07 di L. 2.200.000, tratto sulla Cariplo, sede di Bari.

Bari, 27 marzo 1990

Il procuratore costituito: (firma illeggibile).

C-11138 (A pagamento).

**Ammortamento libretto di risparmio**

Il 7 marzo 1990, il presidente del Tribunale di Brescia, dichiarava l'ammortamento del libretto n. 46/60143 della Banca di Valle Camonica - S.p.a, agenzia di Boario Terme di L. 44.203.988 a nome Barbetti Severo fu G.Maria.

Opposizione legale novanta giorni.

Banca di Valle Camonica:  
rag. S. Bronzini - dott. A. Silistrini

C-11133 (A pagamento).

**Ammortamento libretto di risparmio**

Il presidente del Tribunale di Larino, con decreto in data 21 febbraio 1990, ha dichiarato l'inefficacia del libretto di risparmio al portatore contrassegnato Colonna Vittorio portante il n. 7419/2 ed emesso il 23 agosto 1989 dalla Banca Popolare del Molise, filiale di Termoli, con un saldo apparente di L. 6.000.000.

Eventuale opposizione entro novanta giorni dalla pubblicazione.

Larino, 13 marzo 1990

Colonna Vittorio.

C-11135 (A pagamento).

**Ammortamento libretto di risparmio**

Il presidente del Tribunale di Bolzano, con decreto del 20 marzo 1990, su istanza di Rungger Anton, codice fiscale RNG NTN 05T23 1431V, ha pronunciato l'inefficacia del libretto di deposito a risparmio al portatore n. 41.573.1 con un saldo di L. 37.769.189 emesso dalla Cassa Rurale di Sarentino, sede di Sarentino (Bolzano).

Chiunque abbia interesse può far opposizione ai sensi dell'art. 12 legge 30 luglio 1951 n. 948.

Rungger Anton.

S-5631 (A pagamento).

**Ammortamento libretto di risparmio**

Il pretore di Pisa, su ricorso del sig. Piero Milani nato a Scarperia (Firenze) il 7 marzo 1948 segretario provinciale della C.S.P. di Pisa, residente a Pisa, via Vasco Viviani n. 3, con decreto in data 22 febbraio 1990, ha pronunciato l'inefficacia del libretto di risparmio al portatore emesso da Monte dei Paschi di Siena, filiale di Pisa, recante il n. 23205/01 con saldo creditore apparente di L. 2.825.147 intestato alla Camera Sindacale UIL di Pisa, autorizzando l'istituto emittente a rilasciare un duplicato dello stesso trascorsi novanta giorni dalla presente pubblicazione, purché non venga proposta opposizione.

Il segretario provinciale C.S.P.UIL: Piero Milani.

C-11137 (A pagamento).

**Ammortamento libretto di risparmio**

Il presidente del Tribunale di Bolzano, con decreto del 20 marzo 1990, su istanza di Rungger Anton, codice fiscale RNG NTN 05T23 1431V, ha pronunciato l'inefficacia del libretto di deposito a risparmio al portatore n. 53.428.5 con un saldo di L. 65.567.571 emesso dalla Cassa Rurale di Sarentino, sede di Sarentino (Bolzano).

Chiunque abbia interesse può far opposizione ai sensi dell'art. 12 legge 30 luglio 1951 n. 948.

Rungger Anton.

S-5632 (A pagamento).

**Ammortamento libretto di risparmio**

Il presidente del Tribunale di Bolzano, con decreto del 20 marzo 1990, su istanza di Thaler Johann, codice fiscale THL JNN 46T09 1431M, ha pronunciato l'inefficacia del libretto di deposito a risparmio al portatore n. 48.960.3 con un saldo di L. 6.385.261 emesso dalla Cassa Rurale di Sarentino, sede di Sarentino (Bolzano).

Chiunque abbia interesse può far opposizione ai sensi dell'art. 12 legge 30 luglio 1951 n. 948.

Thaler Johann.

S-5633 (A pagamento).

**Ammortamento libretto di risparmio**

Il presidente del Tribunale di Bolzano, con decreto del 20 marzo 1990, su istanza di Zoschg Karl, codice fiscale ZSC KRL 39H03 1490P, ha pronunciato l'inefficacia del libretto di deposito a risparmio al portatore n. 41.246.5 con un saldo di L. 7.480.700 emesso dalla Cassa Rurale di Ultimo, sede di S. Valpurga (Bolzano).

Chiunque abbia interesse può far opposizione ai sensi dell'art. 12 legge 30 luglio 1951 n. 948.

Zoschg Karl.

S-5634 (A pagamento).

**Ammortamento libretto di risparmio**

Il presidente del Tribunale di Bolzano, con decreto del 6 marzo 1990 su istanza di Herbst Obkircher Anna, codice fiscale n. HRB NNA 23T67 F9500, ha pronunciato l'inefficacia del libretto di deposito a risparmio al portatore n. 42.217-7 con un saldo di L. 13.013.357 emesso dalla Cassa Rurale Nuova Ponente-Aldino, sede di Nova Ponente (Bolzano).

Chiunque abbia interesse può far opposizione al sensi dell'art. 12 legge 30 luglio 1951, n. 948.

Herbst Obkircher Anna.

S-5635 (A pagamento).

**Ammortamento libretto di risparmio**

Il presidente del Tribunale di Bolzano, con decreto del 6 marzo 1990 su istanza di Weissteiner Maria, codice fiscale n. WSS MRA 00S49 L660N, ha pronunciato l'inefficacia del libretto di deposito a risparmio al portatore n. 50587 con un saldo di L. 17.598.846 emesso dalla Cassa Rurale Tures-Aurina filiale di Gais (Bolzano).

Chiunque abbia interesse può far opposizione al sensi dell'art. 12 legge 30 luglio 1951, n. 948.

Weissteiner Maria.

S-5636 (A pagamento).

**Ammortamento libretti di risparmio**

Il Tribunale di Latina, con decreto n. 68/90 del 27 febbraio 1990, ha dichiarato l'inefficacia dei seguenti libretti di deposito a risparmio al portatore:

n. 002801 emesso dalla Banca Popolare di Terracina, filiale di Borgo San Michele, contrassegnato «Antonella» con saldo apparente di L. 8.179.999;

n. 2802 emesso dalla Banca Popolare di Terracina, filiale di Borgo San Michele, contrassegnato «Francesca» con saldo apparente di L. 7.316.916;

n. 27754 emesso dal Monte dei Paschi di Siena, filiale di Latina, contrassegnato «Francesca» con saldo apparente di L. 1.000.000;

n. 27755 emesso dal Monte dei Paschi di Siena, contrassegnato «Francesca» con saldo apparente di L. 1.000.000.

Opposizione di novanta giorni.

(Firma illeggibile).

S-5658 (A pagamento).

**Ammortamento libretti di risparmio e certificati di deposito**

Il presidente del Tribunale di Brescia, con decreti in data 7 marzo 1990, ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti titoli di credito al portatore emessi dalla Banca San Paolo di Brescia:

libretto di risparmio n. 46/61724, emesso dall'agenzia di Botticino, con motto «Benetti Giovita» e saldo di L. 63.318.435;

libretto di risparmio n. 22/568683, emesso dalla sede centrale con motto «Pensione Ado» e saldo di L. 31.781.294;

certificato di deposito n. 3.00008034, emesso dall'agenzia di Concesio il 30 gennaio 1990 con scadenza 30 luglio 1991, di L. 20.000.000;

certificato di deposito n. 3.00008196, emesso dall'agenzia di Calvisano il 19 settembre 1989 con scadenza 19 marzo 1991 di L. 10.000.000,

autorizzando il rimborso trascorsi novanta giorni almeno dalla presente pubblicazione, salvo opposizioni.

p. Banca S. Paolo di Brescia - S.p.a.:  
rag. L. Maini - dott. G. Sandrini

C-11131 (A pagamento).

**Ammortamento certificato di deposito**

Con decreto 25 gennaio 1990, il presidente del Tribunale di Mantova, ha dichiarato l'inefficacia del certificato di deposito n. 981136965/03 rilasciato dalla Banca Nazionale del Lavoro, Castiglione delle Stiviere, su istanza del sig. Zanotti Luigi.

Opposizione novanta giorni.

Castiglione delle Stiviere, 3 aprile 1990

Zanotti Luigi.

C-10763 (A pagamento).

**Ammortamento certificato di deposito**

Con decreto 12 dicembre 1989, il presidente del Tribunale di Reggio Emilia, ha dichiarato l'inefficacia dei certificati di deposito al portatore n. 62283/09 in Interbanca n. 616199/3, autorizzando il Banco S. Geminiano e S. Prospero a rilasciare i duplicati decorsi novanta giorni dalla pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, salvo opposizione.

Reggio Emilia, 1° febbraio 1990

Avv. Gabriella Mariani Cerati.

C-11134 (A pagamento).

**Ammortamento certificato di deposito**

Il presidente del Tribunale di Roma, in data 29 marzo 1990, ha dichiarato l'inefficienza del certificato di deposito del Banco di Roma, agenzia 24 di Roma, di L. 50.000.000 emesso il 1° settembre 1989 scadenza 4 marzo 1990 a nome di Carli Irene.

Per opposizione giorni novanta.

Carli Irene.

S-5553 (A pagamento).

**CAMBIAMENTI ED AGGIUNTE  
DI COGNOME E NOMI****Cambiamento di nome**

Il procuratore generale della Repubblica di Bologna ha autorizzato i coniugi Soliani Sergio e Pasquali Anna Maria, genitori esercenti la Patria podestà sulla figlia minore adottiva Pinki Soliani a far inserire nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica la domanda per il coambiamento del nome della figlia minore in quello di Pinki Francesca.

Opposizione nei termini di legge.

Anna Maria Pasquali - Sergio Soliani.

C-11132 (A pagamento).

**Cambiamento di nome**

Il procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Brescia, con decreto 1° marzo 1990 ha autorizzato la pubblicazione della domanda, riguardante il sig. El Abbasi Mahmoud nato a Silwan (Gerusalemme) il 14 dicembre 1953 e residente ad Agnadello (Cremona) in via XXV Aprile n. 20 ai sensi dell'art. 159 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238, per cambiare il prenome «Mahmoud», ritenuto ridicolo e vergognoso con quello di «Maurizio».

Chiunque ne abbia interesse può farne opposizione nei termini di legge.

Avv. Antonio Abbamonte.

C-10762 (A pagamento).

**Cambiamento di nome**

Il procuratore generale della Repubblica di Firenze con decreto in data 10 luglio 1989 ha autorizzato la pubblicazione della domanda con la quale i coniugi Paoli Luigi e Medda Lucia hanno chiesto di poter cambiare i nomi della propria figlia adottiva «Jocelyne, Viviana» nata a Santiago del Cile il 6 aprile 1987 residente in Cascina (Pisa) in quelli di «Sara, Jocelyne, Viviana».

Chiunque può opporsi nei termini di legge.

Lucia Medda.

C-10761 (A pagamento).

## AVVISI D'ASTA E BANDI DI GARA

**BANDI DI GARA****PROVINCIA DI MATERA****Bando di gara - Procedura ristretta**

Ente appaltante: Amministrazione provinciale, via Ridola, 60, I-75100 Matera.

Procedura di aggiudicazione: Licitazione privata.

Luogo di esecuzione: Località Agro di Grottole (Matera).

Oggetto dell'appalto: Costruzione ponte sul fiume Bradano per il collegamento tra la viabilità in destra e in sinistra.

Importo dei lavori a base d'asta: L. 3.906.404.237.

I lavori sono finanziati con il Piano regolatore di sviluppo 1987-89, di cui alla legge 64/86.

Termine di esecuzione: Il termine dovrà essere indicato dal concorrente e comunque non potrà essere superiore a 24 mesi naturali, consecutivi e continui, fissi ed invariati per qualsiasi causa o ragioni e quindi non assoggettabili a proroghe e decorrenze dalla data di consegna dei lavori medesimi.

Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: Imprese riunite ai sensi dell'art. 20 e seguenti della legge n. 584/77 e successive modifiche ed integrazioni.

Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: entro il 28 aprile 1990, ore 13. Indirizzo: Amministrazione provinciale, via Ridola, 60, 75100 Matera, Ufficio lavori e contratti. Domande in carta legale, lingua italiana.

Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Condizioni minime: La domanda dovrà contenere dichiarazioni, pena l'esclusione, indicanti: l'iscrizione all'A.N.C. italiano o iscrizione equivalente per i paesi C.E.E. per la categoria 4 importo L. 3.000.000.000 e categoria 6 importo L. 750.000.000.

Il possesso di requisiti di cui all'art. 17, lettere a), b), e c) della legge n. 584/77, dichiarando la cifra d'affari, globale e in lavori, dell'impresa negli ultimi tre esercizi, per un importo di L. 8.000.000.000; se trattasi di imprese riunite, la sommatoria della cifra d'affari dovrà corrispondere al predetto importo.

Il possesso dei requisiti di cui all'articolo 18, lettere a), b), c), d), ed e) della legge n. 584/77.

Inoltre dovrà dichiararsi di aver eseguito nel quinquennio precedente, lavori appartenenti alla stessa categoria di quelli da appaltare e per un importo per singolo lavoro (base appalto e revisione prezzi) non inferiore a L. 4.000.000.000.

Per le imprese riunite dovrà tenersi conto della sommatoria dei vari importi sino a raggiungere la somma predetta.

L'inesistenza delle ipotesi di esclusione elencate nell'articolo 13 della legge n. 584/77 come modificato dall'art. 27 della legge 3 gennaio 1978, n. 1.

Criteri di aggiudicazione: articolo 24, lettera b) della legge n. 584/77 e successive modificazioni, escludendo le offerte che presenteranno una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse, incrementata del valore percentuale del 7%, così come disposto dalla legge n. 155/89.

Nel caso che il numero delle offerte valide risulti inferiore a 15, tale facoltà non sarà esercitata.

L'aggiudicazione sarà effettuata in favore di quell'impresa la cui offerta sarà ritenuta, a giudizio dell'Amministrazione, la migliore sulla base della valutazione dei seguenti elementi elencati per ordine di priorità e che saranno considerati congiuntamente: soluzioni tecnologiche in variante al progetto dell'Amministrazione proposte e ritenute ammissibili, prezzo offerto e termine di esecuzione.

Non sono ammesse offerte in aumento. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta.

Altre informazioni: sul progetto predisposto dall'Amministrazione sono consentite soluzioni tecnologiche in variante, a tal fine le imprese concorrenti hanno l'obbligo di effettuare a loro cura e spese i rilievi e gli accertamenti di qualsiasi genere che ritenessero necessari.

Trattasi di appalto a forfait, chiavi in mano, nel senso che l'appaltatore rimarrà obbligato a terminare l'opera nel termine pattuito, senza possibilità di invocare alcuna circostanza esimente, ovvero casi di impossibilità o anche soltanto di onerosità, dovendo egli accettare, in base a motivi e a calcoli di propria convenienza che avranno condizionato il ribasso praticato, ogni e qualsiasi rischio connesso con l'esclusione dell'opera, l'appaltatore curerà anche l'intera procedura per l'espletamento delle pratiche espropriative con onere a carico dell'Ente.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione. Il bando è stato inviato alla C.E.E. il 29 marzo 1990.

Matera, 29 marzo 1990

Il presidente: dott. Francesco Lisanti.

C-11124 (A pagamento).

## REGIONE MARCHE

## Giunta regionale

## Avviso di gara d'appalto

(Legge 8 agosto 1977, n. 584)

La Giunta Regionale della Regione Marche indice una tornata di n. 10 distinte gare, appresso denominate: A, B, C, D, E, F, G, H, I, L, a mezzo licitazione privata, per l'appalto dei lavori di cui al seguente elenco, relativi al progetto d'investimento n. 98 - Recupero funzionale del centro storico di Macerata, di cui alla deliberazione CIPE 19 dicembre 1989 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 17 gennaio 1990, n. 13 - fondi FIO 1988:

Appalto progetto n. 98	Importo a base di appalto in milioni	Tempo utile in mesi	A.N.C. Categ. Class.	Opere scorporabili importo in milioni	A.N.C. Categ. Class.
<b>Intervento 3-4-5:</b>					
A) Ristrutturazione strade, acquedotto e fognature . . . . .	3.424	36	10a - 6	1.500	6 e/o 8 - 5
<b>Intervento 6:</b>					
B) Sistemazione p.zza Mazzini e parcheggio interato . . . . .	2.550	24	2a - 6		
<b>Intervento 2-3:</b>					
Restauro e risanamento delle mura urbiche					
C) Zona Piaggia . . . . .	2.099,7	24	3a - 6		
D) Zona della Cocolla . . . . .	1.908	24	3a - 6		
<b>Intervento 4-5-6:</b>					
Consolidamento geologico					
E) Viale Puccinotti . . . . .	1.685	24	19c - 5	600	2 - 4
F) Viale Trieste . . . . .	1.570	24	5-10be/o 19d		
G) Zona Fontezucca . . . . .	1.525	24	5		
<b>Intervento 1:</b>					
Restauro e risanamento delle mura urbiche					
H) Zona la Rondina . . . . .	1.501,3	24	3a - 5		
<b>Intervento 7-8:</b>					
Consolidamento geologico					
I) Zona S. Stefano . . . . .	1.220	24	10be/o 19d-5		
L) F.te Maggiore . . . . .	600	12	3a - 4		

La gara sarà aggiudicata a termini dell'art. 24 della legge 8 agosto 1977, n. 584 e con le modalità previste dalla lettera a).

A norma dell'art. 2 bis del D.L. 2 marzo 1989, n. 65, convertito in legge 26 aprile 1989, n. 155 e dell'art. 24, terzo comma, della legge 8 agosto 1977, n. 584, saranno escluse dalla gara le offerte che presenteranno una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse, incrementata di 7 punti percentuali.

Qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a quindici, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di esaminare e approfondire eventuali offerte anomale.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Le imprese interessate, regolarmente iscritte nell'Albo nazionale dei costruttori per la categoria e la classifica richiesta (i concorrenti stranieri iscritti negli albi o liste ufficiali del proprio Stato di residenza, possono presentare un certificato di iscrizione completo di quanto richiesto dall'art. 14 della legge 584/1977), possono chiedere di essere invitate ad una o più gare della tornata, comunque separatamente, facendo pervenire domanda in lingua italiana in carta da bollo di L. 5.000 alla Regione Marche - Servizio Segretaria della Giunta - via Gentile da Fabriano - Cap. 60125 Ancona - entro e non oltre le ore 13 del giorno 20 aprile 1990.

È ammessa la partecipazione di imprese riunite o consorzi secondo quanto previsto dalla legge 8 agosto 1977, n. 584, agli articoli 20, 21 (come sostituito dall'articolo 9 della legge 8 ottobre 1984, n. 687), 22, 23 e 23-bis (inserito con la predetta legge 687 - articolo 12) nonché dall'art. 6 della legge 17 febbraio 1987, n. 80 e secondo la nuova normativa dettata dalla legge n. 55 del 19 marzo 1990.

I consorzi medesimi dovranno comunque presentare tutta la documentazione richiesta per i raggruppamenti temporanei di imprese oltre il certificato in bollo della cancelleria commerciale del competente Tribunale del quale risulti la denominazione del consorzio, l'oggetto del consorzio e la sede dell'ufficio, l'elencazione delle imprese consorziate ed il nome ed il cognome delle persone a cui è attribuita la presidenza, la direzione e la rappresentanza del consorzio con i rispettivi poteri.

Resta inteso comunque che l'invito alla tornata sarà inviato alla sola impresa qualificatasi capogruppo e al consorzio e non verrà presa in considerazione la richiesta di invito da parte della singola impresa che comunque partecipi in raggruppamento o in consorzio ammesso ai sensi della legge 80/87.

Nella domanda di partecipazione le imprese singole o associate dovranno allegare originale o copia del certificato di iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori.

I concorrenti stranieri potranno presentare un certificato di iscrizione agli albi o liste ufficiali del proprio Stato di residenza, fatto salvo quanto precisato dall'art. 21 della legge 584, come sostituito dall'art. 9 della legge 687 dell'8 ottobre 1984.

La domanda inoltre dovrà contenere, con riferimento ad imprese singole, associate o consorzi:

dichiarazione su carta legale da L. 5.000 e con firma autenticata nei modi di legge, sotto la propria responsabilità, di non essere nelle condizioni di esclusione di cui all'art. 13 della legge 584/1987, modificato dall'art. 27 della legge 3 gennaio 1978, n. 1;

dichiarazione, su carta legale da L. 5.000, di essere in grado di produrre con l'offerta idonee dichiarazioni bancarie di istituti operanti negli Stati membri della C.E.E. ai sensi dell'art. 17 lettera a) della citata legge n. 584/1977 in relazione all'importo dei lavori;

dichiarazione, sotto la propria responsabilità e successivamente verificabile, circa il possesso dei requisiti di capacità economica, finanziaria e tecnica dell'imprenditore, di cui all'art. 17 lettere b) e c) dell'art. 18 lettere b), c), d) ed e) della legge 8 agosto 1977, n. 584.

Non potrà essere ammesso il soggetto di cui risultino incomplete la domanda e/o le dichiarazioni.

Nella domanda le imprese singole, associate o consorzi dovranno indicare la partita I.V.A. e la sede presso la quale dovranno effettuarsi le successive comunicazioni.

I lavori sono stati ammessi a finanziamento, disposto all'art. 17 della legge 67/68 comma 31/34 (FIO 88) con deliberazione CIPE 19 dicembre 1989 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 17 gennaio 1990, n. 13.

Gli avvisi relativi ai suddetti appalti sono stati inviati all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della C.E.E. - Lussemburgo - telfax 00/(352)-490003 PUBOF LU il 5 aprile 1990.

La richiesta di invito non è vincolante per l'amministrazione appaltante.

Poichè in attuazione della delibera CIPE del 19 dicembre 1989 i lavori dovranno essere consegnati, con contestuale apertura dei cantieri, entro il 16 maggio 1990, vengono utilizzate le procedure accelerate e la gara si concluderà entro la prima metà del mese di maggio 1990.

Per informazioni rivolgersi alla Regione Marche - via Gentile da Fabriano - 60125 Ancona - tel 071/8061.

Ancona, 5 aprile 1990

Il presidente della giunta Regionale: Massi.

S-5605 (A pagamento).

## REGIONE MARCHE

### Giunta Regionale

#### Avviso gara d'appalto

(legge 8 agosto 1977, n. 584) (Prot. 1000/SAG/R.S.U.).

La giunta Regionale della Regione Marche indice una gara per l'appalto dei lavori di cui al seguente elenco, relativi ai progetti d'investimento n. 96 e 99 di cui alla deliberazione CIPE 19 dicembre 1989 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 17 gennaio 1990, n. 13 - fondi FIO 1988.

Appalto progetti 96 e 99 R.S.U.: Ascoli Piceno e Fermo.

Importo a base di appalto in miliardi 20,5.

Tempo utile in giorni: cinquecentoquaranta.

A.N.C. categoria: 12/b classe 10.

Opere scorporabili: opere civili in miliardi 9,7, A.N.C. categ. 2.

La gara sarà aggiudicata a termini dell'art. 24 della legge 8 agosto 1977, n. 584 e con le modalità previste dalla lettera b).

A norma dell'art. 2-bis del D.L. 2 marzo 1989, n. 65, convertito in legge 26 aprile 1989, n. 155 e dell'art. 24, terzo comma, della legge 8 agosto 1977, n. 584, saranno escluse dalla gara le offerte che presenteranno una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse, incrementata di 7 punti percentuali.

Qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a quindici, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di esaminare e approfondire eventuali offerte anomale.

Non sono ammesse offerte in aumento.

L'appalto dei lavori sarà quindi aggiudicato secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa in base ad elementi di valutazione che saranno applicati nell'ordine decrescente come di seguito indicato e per la cui valutazione l'amministrazione appaltante si avvarrà di una apposita commissione.

Dell'appalto è stato predisposto un progetto esecutivo sul quale le imprese partecipanti formularanno l'offerta base (soluzione base) in aggiunta alla quale potranno presentare una sola offerta (soluzione in variante), alternativa o integrativa, secondo quanto sarà precisato nei documenti di gara.

La commissione, scelta la soluzione migliore fra le offerte ammesse individuate fra quelle presentate dalle imprese partecipanti per l'appalto dei lavori, proporrà una graduatoria, prendendo in considerazione, congiuntamente ed in ordine decrescente di importanza, i seguenti elementi di valutazione:

a) prezzo dell'offerta 40%;

b) valore tecnico dell'opera 40%;

c) ulteriore anno di gestione, impatto ambientale e tempo di esecuzione 20%.

Risulterà aggiudicataria l'impresa che avrà totalizzato il maggior punteggio complessivo risultante dalla somma dei punteggi parziali relativi a ciascun elemento di giudizio sopraindicato.

Le imprese interessate, regolarmente iscritte nell'Albo nazionale dei costruttori per la categoria e la classifica richiesta (i concorrenti stranieri iscritti negli albi o liste ufficiali del proprio Stato di residenza, possono presentare un certificato di iscrizione completo di quanto richiesto dall'art. 14 della legge 584/1977), possono chiedere di essere invitate alla gara di appalto suindicata, facendo pervenire domanda in lingua italiana in carta da bollo di L. 5.000 alla Regione Marche - Servizio Segreteria della Giunta - via Gentile da Fabriano - Cap. 60125 Ancona - entro e non oltre le ore 13 del giorno 20 aprile 1990.

È ammessa la partecipazione di imprese riunite o consorzi secondo quanto previsto dalla legge 8 agosto 1977, n. 584, agli articoli 20, 21 (come sostituito dall'articolo 9 della legge 8 ottobre 1984, n. 687), 22, 23 e 23 bis (inserito con la predetta legge 687 - articolo 12) nonché dall'art. 6 della legge 17 febbraio 1987, n. 80 e secondo la nuova normativa dettata dalla legge n. 55 del 19 marzo 1990.

I consorzi medesimi dovranno comunque presentare tutta la documentazione richiesta per i raggruppamenti temporanei di imprese oltre il certificato in bollo della cancelleria commerciale del competente Tribunale del quale risulti la denominazione del consorzio, l'oggetto del consorzio e la sede dell'ufficio, l'elencazione delle imprese consorziate ed il nome ed il cognome delle persone a cui è attribuita la presidenza, la direzione e la rappresentanza del consorzio con i rispettivi poteri.

Resta inteso comunque che l'invito alla gara sarà inviato alla sola impresa qualificatasi capogruppo e al consorzio e non verrà presa in considerazione la richiesta di invito da parte della singola impresa che comunque partecipi in raggruppamento o in consorzio ammesso ai sensi della legge 80/87.

Nella domanda di partecipazione le imprese singole o associate dovranno allegare originale del certificato di iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori.

I concorrenti stranieri potranno presentare un certificato di iscrizione agli albi o liste ufficiali del proprio Stato di residenza, fatto salvo quanto precisato dall'art. 21 della legge 584, come sostituito dall'art. 9 della legge 687 dell'8 ottobre 1984.

La domanda inoltre dovrà contenere, con riferimento ad imprese singole, associate o consorzi:

dichiarazione su carta legale da L. 5.000 e con firma autenticata nei modi di legge, sotto la propria responsabilità, di non essere nelle condizioni di esclusione di cui all'art. 13 della legge 584/1987, modificato dall'art. 27 della legge 3 gennaio 1978, n. 1;

dichiarazione, su carta legale da L. 5.000, di essere in grado di produrre con l'offerta idonee dichiarazioni bancarie di istituti operanti negli Stati membri della C.E.E. ai sensi dell'art. 17 lettera a) della citata legge n. 584/1977 in relazione all'importo dei lavori;

dichiarazione, su carta legale da L. 5.000 e con firma autenticata nei modi di legge, successivamente verificabile da cui risulti di aver ultimato negli ultimi tre anni, almeno un impianto di rifiuti solidi urbani con produzione di compost per una potenzialità non inferiore alle 20t/ora di RSU tal quale in ingresso e comunque non inferiore a 220t/giorno, nonché di aver realizzato i medesimi impianti singolarmente ed in associazione.

Tale dichiarazione deve essere accompagnata da certificazione dell'Ente appaltante sui lavori eseguiti.

Non potrà essere ammesso il soggetto di cui risultino incomplete la domanda e/o le dichiarazioni.

Nella domanda le imprese singole, associate o consorzi dovranno indicare la partita I.V.A. e la sede presso la quale dovranno effettuarsi le successive comunicazioni.

I lavori sono stati ammessi a finanziamento, disposto all'art. 17 della legge 67/68 comm. 31/34 (FIO 88) con deliberazione CIPE 19 dicembre 1989 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 17 gennaio 1990, n. 13.

Gli avvisi relativi ai suddetti appalti sono stati inviati all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della C.E.E. - Lussemburgo - telfax 0035-490003 PUBOF LU il 5 aprile 1990.

La richiesta di invito non è vincolante per l'amministrazione appaltante.

Poiché in attuazione della delibera CIPE del 19 dicembre 1989 i lavori dovranno essere consegnati, con contestuale apertura dei cantieri, entro il 16 maggio 1990, vengono utilizzate le procedure abbreviate e la gara si concluderà entro la prima metà del mese di maggio 1990.

Per informazioni rivolgersi alla Regione Marche - via Gentile da Fabriano - 60125 Ancona - tel 071/8061.

Ancona, 5 aprile 1990

Il presidente della giunta Regionale: Massi.

S-5606 (A pagamento).

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AVELLINO

L'amministrazione Provinciale di Avellino indirà la licitazione privata per l'appalto dei lavori di consolidamento e restauro dell'edificio sede degli uffici della Prefettura di Avellino, Progetto di L. 8.000.000.000. Importo a base d'asta di L. 6.451.710.000

I lavori oggetto del presente appalto sono stati finanziati con i fondi della legge 14 maggio 1981, n. 219.

La esecuzione dei progetti lavori è stata assentita in concessione a quest'Amministrazione con decreto del Provveditore Regionale alle Opere Pubbliche per la Campania n. 8477 del 6 maggio 1988 registrato alla Corte dei conti l'11 febbraio 1989 f.l. n. r.l.

La licitazione privata sarà effettuata con la procedura di aggiudicazione dell'appalto stabilito dal punto 2), lett. a) dell'art. 24 della legge 8 agosto 1977, n. 584, con aggiudicazione in favore della ditta che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa.

Non saranno accettate offerte in aumento.

A norma della legge 26 aprile 1989, n. 155, sono considerate anomale e sono escluse dalla gara, le offerte che presentano una percentuale di ribasso superiore alla media della percentuale delle offerte ammesse, incrementate di una ulteriore percentuale del 7%.

Potranno essere ammesse imprese riunite, ai sensi dell'art. 20 e seguenti della legge n. 584/77 e artt. 9 e 12 della legge 8 ottobre 1984, n. 687.

La domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana e in carta semplice, dovrà pervenire esclusivamente a mezzo raccomandata postale, entro e non oltre *trenta giorni* dalla data di pubblicazione del presente avviso, al seguente indirizzo: Al Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Avellino.

Nell'istanza di partecipazione dovrà essere indicato sotto forma di dichiarazione successivamente verificabili quanto di seguito richiesto:

- 1) di non trovarsi alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 27 della legge 3 gennaio 1978, n. 1;
- 2) di essere iscritta all'A.N.C. alla presente categoria: 2ª - la classifica: 7ª, considerata prevalente, corredando la domanda di certificato originale di iscrizione all'A.N.C. oppure copia autenticata;
- 3) per le imprese straniere il titolare o legale rappresentante dichiarerà l'iscrizione al Registro Professionale corrispondente allo Stato di appartenenza;
- 4) le referenze circa la capacità economica e finanziaria dell'imprenditore di cui alle lettere a), b) e c) dell'art. 17 della legge n. 584/77;
- 5) le referenze circa la capacità tecnica dell'imprenditore contenenti le referenze di cui alla lett. a), b), c), d), e) dell'art. 18 della legge n. 584/77;
- 6) di essere in grado di documentare quanto dichiarato.

Ai sensi dell'art. 9 della legge 8 ottobre 1984, n. 687 si ribadisce che la categoria per lavori di opere e solai in c.a., perforazioni, iniezioni, punteggi, massetto, betoncino è prevalente per l'importo di L. 1.634.291.410.

È ammessa la competenza arbitrale.

Il tempo utile per dare ultimati tutti i lavori sarà di 28 mesi naturali, successivi e continui, decorrenti dalla data del verbale di consegna.

La domanda dovrà essere conforme alle norme dell'avviso d'asta, a pena di esclusione.

La data di spedizione degli inviti a gara è stabilita in giorni centoventi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente appalto.

In data 9 marzo 1990 il presente avviso è stato inviato per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Comunità Europea.

Le domande di partecipazione non vincolano l'Amministrazione appaltante.

Avellino, 17 marzo 1990

Il presidente: Sepe.

C-11123 (A pagamento).

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AVELLINO

L'amministrazione Provinciale di Avellino indirà la licitazione privata per l'appalto dei lavori di consolidamento e restauro dell'edificio ex Caserma dei Carabinieri di Avellino, corso Vittorio Emanuele. Progetto di L. 4.000.000.000. Importo a base d'asta: L. 3.146.500.000.

I lavori oggetto del presente appalto sono stati finanziati con i fondi della legge 14 maggio 1981, n. 219.

La licitazione privata sarà effettuata con la procedura di aggiudicazione dell'appalto stabilito dal punto 2), lett. a) dell'art. 24 della legge 8 agosto 1977, n. 584, con aggiudicazione in favore della ditta che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa.

A norma della legge 26 aprile 1989, n. 155, sono escluse dalla gara le offerte che presentano una percentuale di ribasso superiore alla media della percentuale delle offerte ammesse incrementate di un valore percentuale non inferiore al 7%.

Non saranno accettate offerte in aumento.

Potranno essere ammesse imprese riunite, ai sensi dell'art. 20 e seguenti della legge n. 584/77 e artt. 9 e 12 della legge 8 ottobre 1984, n. 687.

La domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana e in carta semplice, dovrà pervenire esclusivamente a mezzo raccomandata postale, entro e non oltre *trenta giorni* dalla data di pubblicazione del presente avviso, al seguente indirizzo: Al Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Avellino.

Nell'istanza di partecipazione dovrà essere indicato sotto forma di dichiarazione successivamente verificabili quanto di seguito richiesto:

- 1) di non trovarsi alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 27 della legge 3 gennaio 1978, n. 1;
- 2) di essere iscritta all'A.N.C. alla presente categoria: 2ª - la classifica: 6ª, considerata prevalente, corredando la domanda di certificato originale di iscrizione all'A.N.C. oppure copia autenticata;
- 3) per le imprese straniere il titolare o il legale rappresentante dichiarerà l'iscrizione al registro professionale corrispondente allo Stato di appartenenza;
- 4) le referenze circa la capacità economica e finanziaria dell'imprenditore di cui alle lettere a), b) e c) dell'art. 17 della legge n. 584/77;

5) le referenze circa la capacità tecnica dell'imprenditore contenenti le referenze di cui alla lett. a), b), c), d), e) dell'art. 18 della legge n. 584/77;

6) di essere in grado di documentare quanto dichiarato.

Ai sensi dell'art. 9 della legge 8 ottobre 1984, n. 687 si ribadisce che la categoria per lavori di muratura e calcestruzzi, è prevalente per l'importo di L. 656.500.000.

Le opere che formano oggetto dell'appalto possono riassumersi come appresso: restauro conservativo, l'adeguamento antisismico, il rifacimento di tutti gli impianti: elettrici, riscaldamento, ascensori, idrico, igienico - sanitario.

È ammessa la competenza arbitrale.

Il tempo utile per dare ultimati tutti i lavori sarà di 22 mesi naturali, successivi e continui, decorrenti dalla data del verbale di consegna.

La domanda dovrà essere conforme alle norme dell'avviso d'asta, a pena di esclusione.

La data di spedizione degli inviti a gara è stabilita in giorni centoventi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso d'asta.

In data 19 marzo 1990 il presente avviso è stato inviato per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Comunità Europea.

Le domande di partecipazione non vincolano l'Amministrazione appaltante.

Avellino, 20 marzo 1990

Il presidente: Sepe.

C-11122 (A pagamento).

### COMUNE DI REGGIO CALABRIA Ufficio contratti appalti

Questo comune dovrà indire una licitazione privata per la fornitura di automezzi - attrezzature a servizio della N.U. ed altri servizi d'istituto. L'appalto si compone di unico lotto pari a L. 1.317.898.037 oltre I.V.A. 19% pari a L. 250.400.627.

Ed allo stesso possono partecipare solamente le ditte aventi sede e operanti nel territorio del Mezzogiorno ai sensi della legge 1° marzo 1986, n. 64 art. 17.

L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 73 lettera C) e successivi articoli 76, primo, secondo e terzo comma del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 anche in presenza di una sola offerta di ribasso valida:

Per partecipare alla presente gara bisognerà presentare domanda in carta legale al signor Sindaco del comune di Reggio Calabria - Ufficio contratti appalti, entro *dieci giorni* dalla pubblicazione del presente avviso.

Alla domanda dovranno allegarsi:

- a) certificato della Camera di commercio;
- b) D.M. 10 I.N.P.S. anno 1989;
- c) certificazioni I.N.A.I.L.;
- d) elenco forniture analoghe eseguite negli ultimi cinque anni.

In mancanza di tale documentazione la richiesta di invito non sarà presa in considerazione ed in ogni caso non vincolante per l'amministrazione.

Il sindaco: Licandro.

C-11847 (A pagamento).

### COMUNE DI REGGIO CALABRIA Ufficio contratti appalti

Questo comune dovrà indire una licitazione privata per la fornitura di automezzi - attrezzature a servizio della N.U. ed altri servizi d'istituto.

L'appalto si compone di unico lotto pari a L. 2.697.228.000 a base d'appalto oltre I.V.A. 19% pari a L. 512.473.320.

L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 15 lettera a) della legge 30 marzo 1981, n. 113 e successive modifiche e se perverranno almeno tre offerte di ribasso valide.

Per partecipare alla presente gara bisognerà presentare domanda in carta legale al signor Sindaco del comune di Reggio Calabria - Ufficio contratti appalti, piazza Italia, redatta in lingua italiana entro il termine di *giorni ventuno* dalla data dell'avviso, avendo quest'amministrazione inviato all'Ufficio delle pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee il presente bando di gara il giorno 30 marzo 1990.

In tale domande dovranno essere incluse le indicazioni, sotto forma di dichiarazioni successivamente verificabili nonché le informazioni e le formalità di cui alla lettera n) art. 5 della precitata legge.

È consentito il raggruppamento tra ditte così come disposto dall'art. 9 della succitata legge.

Il termine di consegna oggetto della fornitura è stabilito in novanta giorni dalla stipula del contratto.

Le lettere di invito, saranno spedite entro sessanta giorni dal limite fissato per la presentazione delle domande di partecipazione.

La richiesta di invito non vincola l'amministrazione. Sono ammesse le domande di partecipazione fatte per telegramma; per telex o per telefono, purché siano confermate per lettera entro il termine stabilito nel IV capoverso del presente bando.

Il sindaco: Licandro.

C-11846 (A pagamento).

### MUNICIPIO DELLA CITTÀ DEL VASTO (Provincia di Chieti)

Questo comune dovrà esperire una licitazione privata per l'appalto lavori di: «sistemazione sede viaria, parcheggi e percorsi pedonali nel tratto di strada urbana tra località Incoronata e S. Antonio Abate, 1° lotto - 1° stralcio».

Importo dei lavori a base d'asta L. 2.530.621.714.

L'appalto sarà aggiudicato con le modalità di cui all'art. 24, lettera b) della legge 8 agosto 1977, n. 584. Le procedure ed i criteri di valutazione saranno riportati nella lettera d'invito.

Non sono ammesse offerte in aumento o alla pari.

Nel progetto generale, finanziato con apposito mutuo concesso dalla Cassa DD.PP., non sono previste parti di lavoro scorponabili.

Il termine massimo per l'esecuzione dei lavori è previsto in mesi diciotto a decorrere dalla data di consegna.

Le imprese interessate dovranno presentare apposita domanda in bollo con le seguenti modalità:

le domande, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire improrogabilmente ed a pena di inammissibilità, entro *venticinque giorni* dalla data di invio dal presente bando alla C.E.E.;

dovranno essere inviate a questo comune per raccomandata postale indicando l'oggetto dell'appalto e corredate tassativamente dalla seguente documentazione:

1) certificato di iscrizione all'A.N.C. (per le imprese straniere certificato equipollente in base alla legislazione dello Stato di appartenenza) per la categoria 6° e per importo non inferiore a tre miliardi;

2) dichiarazione, con firma autenticata, che non ricorrono a proprio carico alcune delle condizioni di esclusione dagli appalti previsto dall'art. 13 legge n. 584/77 e successive modificazioni ed integrazioni;

3) dichiarazione, con firma autenticata, relativa alla cifra di affari in lavori degli ultimi tre esercizi. Condizione essenziale ai fini della prequalifica è che l'importo medio annuo dell'ultimo triennio sia non inferiore a tre miliardi;

4) idonee referenze bancarie (almeno due);

5) elenco dei lavori eseguiti nell'ultimo quinquennio con particolare riferimento a quelli relativi alla categoria 6<sup>a</sup>.

Le imprese riunite, o che dichiarino di volersi riunire, devono indicare già nella domanda le imprese mandanti e la capogruppo mandataria allegando la documentazione richiesta per ciascuna impresa. In tale ipotesi l'impresa capogruppo dovrà dimostrare di aver raggiunto, negli ultimi tre esercizi, una cifra di affari media non inferiore ad un miliardo.

Rimane a discrezione dell'amministrazione giudicare se le indicazioni fornite consentono di qualificare le imprese che presenteranno domanda di partecipazione.

L'invito alla gara sarà diramato entro il 30 giugno 1990.

L'amministrazione si riserva di avvalersi, per la esecuzione del 2° stralcio e del 2° lotto, della procedura prevista dall'art. 12 della legge 3 gennaio 1978, n. 1 e dell'art. 5, lettera g) della legge 8 agosto 1977, n. 584.

Le domande di partecipazione non sono vincolanti per l'amministrazione.

Il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea in data 29 marzo 1990.

Vasto, 29 marzo 1990

Il sindaco: (firma illeggibile).

C-11227 (A pagamento).

## AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

### Direzione centrale lavori ed impianti tecnologici

L'Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni - Direzione centrale lavori ed impianti tecnologici, con sede in viale Europa, 175 - 00144 Roma, indirà ai sensi dell'art. 89 comma b) del R.C.G.S. e per gli effetti delle leggi 2 febbraio 1973 n. 14, 8 agosto 1977 n. 584, 3 gennaio 1978 n. 1, 10 dicembre 1981 n. 741, 8 ottobre 1984 n. 687, 28 febbraio 1986 n. 41, 17 febbraio 1987 n. 80 e 26 aprile 1989 n. 155, una licitazione privata per l'aggiudicazione dei lavori di costruzione del nuovo edificio per la sede dell'ufficio principale P.T. nel comune di Pinerolo (Torino).

L'aggiudicazione verrà effettuata con l'osservanza delle norme di cui all'art. 1, lettera a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14 ed ai sensi dell'art. 24, primo comma, lettera a), n. 2, della legge 8 agosto 1977 n. 584.

Ai sensi dell'art. 2-bis, secondo comma, della legge 26 aprile 1989, n. 155, saranno considerate anomale e saranno escluse dalla gara, le offerte che presenteranno una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse, incrementata di un valore percentuale pari al 7%.

Qualora il numero delle offerte valide risultasse inferiore a quindici, l'anomalia delle offerte sarà valutata ai sensi del primo comma dello stesso art. 2-bis.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di un'unica offerta valida.

La revisione prezzi sarà regolata dalle disposizioni di cui alla legge 28 febbraio 1986 n. 41, art. 33, comma terzo.

La spesa relativa all'appalto di cui trattasi è stata accantonata nel bilancio di questa Amministrazione e farà carico agli esercizi finanziari 1990 e 1991.

Non sono ammesse offerte in aumento.

L'appalto è costituito da un unico lotto e l'importo a base di gara è di L. 1.750.000.000.

Termine di esecuzione settecentoventi giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Saranno ammesse imprese riunite, ai sensi dell'art. 20 e successivi della citata legge 584/77 e successive modificazioni.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire all'Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni - Direzione centrale lavori ed impianti tecnologici - Divisione 7<sup>a</sup> - Sezione 1<sup>a</sup>, viale Europa n. 175 - 00144 Roma, entro il giorno 30 aprile 1990 e dovranno essere redatte in lingua italiana, su carta da bollo.

Le domande medesime non vincoleranno l'Amministrazione, ai sensi dell'art. 7, ultimo comma, della legge 17 febbraio 1987, n. 80.

Le lettere di invito a presentare le offerte saranno spedite entro il 31 luglio 1990.

Le imprese dovranno dichiarare nella domanda di partecipazione:

1) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 13 della legge 8 agosto 1977 n. 584 e successive modifiche;

2) di essere iscritte all'A.N.C. per la Categoria 2, per l'importo che consenta l'esecuzione dell'appalto (solo per le Imprese italiane e per quelle straniere appartenenti ad uno Stato della C.E.E., iscritte a detto Albo);

3) di disporre della capacità economica di cui all'art. 17 della citata legge 584/77, dimostrabile con idonee dichiarazioni bancarie;

4) di disporre della capacità tecnica, dimostrabile con le dichiarazioni di cui alle lettere c) e d) dell'art. 18 della citata legge 584/77;

5) di essere in grado di documentare quanto sopra dichiarato.

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegato un elenco, sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa, dei lavori analoghi eseguiti o in corso di esecuzione nell'ultimo quinquennio, indicando la stazione appaltante, l'importo, il periodo di esecuzione e, per quelli in corso, la percentuale di avanzamento, corredato da idonea documentazione, in lingua italiana, attestante la buona esecuzione dei lavori stessi, in originale o copia autenticata.

Qualora la documentazione di cui sopra sia stata rilasciata da privati committenti, la stessa deve portare il visto di conferma del Genio civile.

In deroga all'art. 43 e seguenti del D.P.R. 16 luglio 1962 n. 1063 ed, in base all'art. 16 della legge 10 dicembre 1981 n. 741, per i lavori di cui trattasi è esclusa la competenza arbitrale.

Il presente avviso di gara è stato spedito all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della C.E.E. in data 6 aprile 1990.

Il direttore centrale: Bevere.

S-5551 (A pagamento).

## AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

### Direzione centrale lavori ed impianti tecnologici

L'Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni - Direzione centrale lavori ed impianti tecnologici, con sede in viale Europa, 175 - 00144 Roma, indirà ai sensi dell'art. 89 comma b) del R.C.G.S. e per gli effetti delle leggi 2 febbraio 1973 n. 14, 8 agosto 1977 n. 584, 3 gennaio 1978 n. 1, 10 dicembre 1981 n. 741, 8 ottobre 1984 n. 687, 28 febbraio 1986 n. 41, 17 febbraio 1987 n. 80 e 26 aprile 1989 n. 155, una licitazione privata per l'aggiudicazione dei lavori di costruzione, dell'edificio P.T. di Fuggi Fonte (Frosinone).

L'aggiudicazione verrà effettuata con l'osservanza delle norme di cui all'art. 1, lettera a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14 ed ai sensi dell'art. 24, primo comma, lettera a), n. 2, della legge 8 agosto 1977 n. 584.

Ai sensi dell'art. 2-bis, della legge 26 aprile 1989, n. 155, saranno considerate anomale e saranno escluse dalla gara, le offerte che presenteranno una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse, incrementata di un valore percentuale pari al 7%.

Qualora il numero delle offerte valide risultasse inferiore a quindici, l'anomalia delle offerte sarà valutata ai sensi del primo comma dello stesso art. 2-bis.

La revisione prezzi sarà regolata dalle disposizioni di cui alla legge 28 febbraio 1986 n. 41, art. 33, comma terzo.

La spesa relativa all'appalto di cui trattasi è stata accantonata nel bilancio di questa Amministrazione e farà carico agli esercizi finanziari 1990 e 1991.

Non sono ammesse offerte in aumento.

L'appalto è costituito da un unico lotto e l'importo a base di gara è di L. 2.038.846.858.

Termine di esecuzione quattrocento giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Saranno ammesse imprese riunite, ai sensi dell'art. 20 e successivi della citata legge 584/77 e successive modificazioni.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire all'Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni - Direzione centrale lavori ed impianti tecnologici - Divisione 7<sup>a</sup> - Sezione 1<sup>a</sup>, viale Europa n. 175 - 00144 Roma, entro il giorno 30 aprile 1990 e dovranno essere redatte in lingua italiana, su carta da bollo.

Le domande medesime non vincoleranno l'Amministrazione, ai sensi dell'art. 7, ultimo comma, della legge 17 febbraio 1987, n. 80.

Le lettere di invito a presentare le offerte saranno spedite entro il 31 luglio 1990.

Le imprese dovranno dichiarare nella domanda di partecipazione:

1) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 13 della legge 8 agosto 1977 n. 584 e successive modifiche;

2) di essere iscritte all'A.N.C. per la Categoria 2, per l'importo che consenta l'esecuzione dell'appalto (solo per le Imprese italiane e per quelle straniere appartenenti ad uno Stato della C.E.E., iscritte a detto Albo);

3) di disporre della capacità economica di cui all'art. 17 della citata legge 584/77, dimostrabile con idonee dichiarazioni bancarie;

4) di disporre della capacità tecnica, dimostrabile con le dichiarazioni di cui alle lettere c) e d) dell'art. 18 della citata legge 584/77;

5) di essere in grado di documentare quanto sopra dichiarato.

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegato un elenco, sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa, dei lavori analoghi eseguiti o in corso di esecuzione nell'ultimo quinquennio, indicando la stazione appaltante, l'importo, il periodo di esecuzione e, per quelli in corso, la percentuale di avanzamento, corredato da idonea documentazione, in lingua italiana, attestante la buona esecuzione dei lavori stessi, in originale o copia autenticata.

Qualora la documentazione di cui sopra sia stata rilasciata da privati committenti, la stessa deve riportare il visto di conferma del Genio civile.

In deroga all'art. 43 e seguenti del D.P.R. 16 luglio 1962 n. 1063 ed, in base all'art. 16 della legge 10 dicembre 1981 n. 741, per i lavori di cui trattasi è esclusa la competenza arbitrale.

Il presente avviso di gara è stato spedito all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della C.E.E. in data 6 aprile 1990.

Il direttore centrale: Bevere.

S-5552 (A pagamento).

## AZIENDA CONSORZIALE ACQUA E GAS

Il presidente rende noto che l'Azienda Consorziale Acqua e Gas, con sede in Prato, intende procedere a licitazioni private per l'appalto dei lavori di:

1) manutenzione ed estensione della rete e degli impianti acqua e gas nel territorio dei comuni di Prato, Vaiano e Cantagallo.

Importo a base d'appalto L. 5.000.000.000 finanziato con mezzi di bilancio, per il periodo di due anni, decorrente dal 1° giugno 1990, o comunque dalla data che verrà stabilita nel relativo contratto;

2) manutenzione ed estensione della rete e degli impianti acqua e gas nel territorio dei comuni di Montemurlo, Carmignano e Poggio a Caiano.

Importo a base d'appalto L. 3.000.000.000 finanziato con mezzi di bilancio, per il periodo di due anni, decorrente dal 1° giugno 1990, o comunque dalla data che verrà stabilita nel relativo contratto.

Le licitazioni private si terranno con il metodo di cui alla legge 2 febbraio 1973, n. 14, art. 1, lett. a), ammettendo offerte in ribasso ed in aumento ed applicando alla procedura di gara la norma inerente l'esclusione delle offerte considerate anomale in relazione all'entità del ribasso, così come previsto dall'art. 2-bis, secondo comma, del D.L. 2 marzo 1989, n. 65, convertito con modifiche nella legge 26 aprile 1989, n. 155 e, per converso, seguendo le previsioni di cui al terzo comma dell'art. 1 della legge 3 luglio 1970, n. 504 e successive modificazioni, circa il limite massimo d'aumento. A tal riguardo si fa presente che la percentuale di incremento della media sarà pari a —8%.

Avranno facoltà di presentare domanda di ammissione imprese cooperative, artigiane e loro rispettivi consorzi, nonché le imprese private che non risultino in contenzioso nei confronti dell'azienda appaltante e che siano iscritte all'Albo nazionale costruttori nella categoria 10<sup>a</sup>: a) acquedotti per l'importo di:

L. 6.000.000.000 per i lavori di cui al punto 1;

L. 3.000.000.000 per i lavori di cui al punto 2.

Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegate le seguenti dichiarazioni e documentazioni:

a) una dichiarazione attestante di non essere in alcuna delle cause di esclusione previste dall'art. 27 della legge 3 gennaio 1978, n. 1;

b) copia autentica della denuncia annuale I.V.A. relativa agli ultimi tre anni;

c) dichiarazione concernente la cifra d'affari, globale ed in lavori, degli ultimi tre esercizi, con la precisazione che la cifra d'affari in lavori non potrà essere inferiore a:

L. 20.000.000.000 per i lavori di cui al punto 1;

L. 12.000.000.000 per i lavori di cui al punto 2;

d) dichiarazione riguardante la composizione qualitativa e quantitativa dell'organico medio dell'impresa per ciascuno degli ultimi tre anni;

e) di essere in regola col pagamento dei contributi previdenziali ed assicurativi, allegando l'ultimo certificato I.N.P.S. (Mod. D.M. 10), dal quale risulti la regolarità contributiva ed il numero dei dipendenti;

f) elenco dei lavori similari eseguiti nell'ultimo quinquennio dal quale risulti che l'impresa ha eseguito lavori per un importo non inferiore a:

L. 8.000.000.000 per i lavori di cui al punto 1;

L. 5.000.000.000 per i lavori di cui al punto 2;

g) nonché la dimostrazione di avere eseguito nell'ultimo quinquennio un lavoro similare di importo non inferiore a:

L. 2.000.000.000 per i lavori di cui al punto 1;

L. 1.500.000.000 per i lavori di cui al punto 2,

comprovata con certificazione del committente attestante il lavoro eseguito e il periodo di esecuzione.

Si precisa che per lavoro similare si intende un lavoro di manutenzione di impianti gas e acqua, su sede stradale ed in presenza di traffico nell'ambito cittadino e che sia stato garantito per almeno 12 mesi il Servizio di pronto intervento 24 ore su 24, anche nei giorni festivi;

h) elenco delle attrezzature e dei mezzi di cui dispone l'impresa;

i) dichiarazione attestante la disponibilità di una sede operativa idonea ad accogliere uomini e mezzi ubicata nella provincia di Firenze o in quelle confinanti, illustrandone caratteristiche e sistemi di comunicazione installati;

l) dichiarazione d'impegno a garantire il servizio di Pronto intervento su tutto il territorio inerente l'appalto, documentando con allegata relazione tecnica che illustri la disponibilità di mezzi ed uomini, nonché il tipo di organizzazione che l'impresa si intenda dare, per far fronte all'impegno assunto in caso di aggiudicazione.

Le imprese interessate alle gare, dovranno far pervenire opportuna segnalazione redatta su carta legale con firma autenticata, con allegate le relative dichiarazioni, in bollo e autenticate ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, entro il *quindicesimo giorno* dalla data (compresa) di pubblicazione del presente avviso sul foglio delle inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*.

La mancanza, anche di una sola delle dichiarazioni prescritte, o l'omissione dei documenti richiesti, comporta la non ammissione alla partecipazione alla gara.

Sarà facoltà dell'azienda giudicare se le indicazioni fornite permettano di qualificare le imprese candidate.

È consentita la presentazione di richiesta di ammissione da parte di associazioni temporanee di imprese, ai sensi dell'art. 20 e seguenti della legge n. 584/77.

In tale evenienza, le dichiarazioni e documentazioni dovranno essere presentate nei seguenti termini:

- 1) in riferimento al punto f): dall'impresa capogruppo;
- 2) in riferimento al punto i): in forma congiunta;
- 3) in riferimento alle restanti dichiarazioni e documentazioni: per tutte le imprese associate.

Non è ammessa la partecipazione di una stessa impresa a più raggruppamenti.

L'azienda appaltante, per il biennio successivo, si riserva la facoltà di applicazione dell'art. 12 della legge 3 gennaio 1978, n. 1 e, dell'art. 5, lett. g) della legge 8 febbraio 1977, n. 584, in quanto applicabile.

Le richieste d'invito non vincolano l'azienda (art. 7, ultimo comma, legge 17 febbraio 1987, n. 80).

Il presidente: Mario Dini.

C-11129 (A pagamento).

### COMUNE DI SEDICO (Provincia di Belluno)

Avviso gara (Prot. n. 3288)

Questo comune procederà, mediante licitazione privata, ai sensi art. 24, primo comma, lett. a), punto 2, legge n. 584/77 e con l'applicazione art. 2-bis, secondo comma, legge n. 155/89, all'appalto dei lavori di costruzione 1° lotto funzionale del palazzo dello Sport.

Importo lavori base d'asta L. 2.140.000.000.

È richiesta iscrizione A.N.C. cat. 2°.

Tutte le imprese o associazioni temporanee, possono inoltrare domanda di partecipazione in bollo, alla Segreteria comunale - Piazza della Vittoria n. 21 - 32036 Sedico (Belluno), entro il giorno *24 aprile 1990*.

Le richieste di invito, non vincolano l'amministrazione appaltante.

Per informazioni rivolgersi: Segreteria comunale (tel. 0437/83245).

Li, 30 marzo 1990

Il sindaco: De Cian.

C-11128 (A pagamento).

### A.T.A.C.S.

#### Azienda Trasporti Autofiloviari Consorzio Salernitano

Avviso di gara a licitazione privata  
per il biennio 1990 - 1991. - 2° esperimento

Questa azienda, in esecuzione della deliberazione n. 48 del 23 gennaio 1990 della propria Commissione Amministratrice, indice gara a licitazione privata per la seguente fornitura:

I. ricambi originali Iveco e Fiat (con esclusione dei cuscinetti, batterie, ceppi freni, cinghie, paraoli, particolari di carrozzeria omologati Fiat, ammortizzatori, membrane pneumatiche e molle a gas), L. 2.700.000.000.

Le ditte (iscritte o meno all'Albo fornitori dell'A.T.A.C.S.) interessate alla fornitura devono far pervenire o consegnare singola richiesta di invito (in carta da bollo da L. 5.000) alla Direzione A.T.A.C.S. - piazza Matteo Luciani n. 33 - 84100 Salerno entro e non oltre le ore 13 del *quindicesimo giorno* dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La gara si svolgerà con il sistema dell'aggiudicazione a favore del migliore offerente.

La richiesta di partecipazione non vincola l'azienda ed inoltre l'elenco sopra scritto ha solo scopo orientativo per quanto riguarda il fabbisogno.

Si precisa, altresì, che il suddetto avviso di gara sostituisce il precedente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del 26 marzo 1990 limitatamente alla fornitura in questione.

Saranno comunque considerate valide le richieste di partecipazione eventualmente già trasmesse all'azienda.

Il direttore: Migliore.

C-11127 (A pagamento).

### CONSORZIO DI BONIFICA «UGENTO E LI FOGGI» Ugento (Lecce)

Avviso di rettifica al bando di gara lavori per la sistemazione della zona «Pedicare» negli Agri di Ruffano e Supersano - D.G.R. n. 7634 del 18 dicembre 1989. Importo a base d'asta L. 3.034.411.362.

Alle imprese interessate alla prequalificazione per l'appalto dei lavori in oggetto, si precisa che il certificato di iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori cat. 10/B per importo di L. 3.000.000.000 richiesto, dovrà essere di data non anteriore ad un anno e non anche non anteriore ad un mese, come erroneamente riportato nel precedente bando pubblicato il 21 marzo 1990

Ugento, 2 aprile 1990

Il presidente: Palese.

C-11125 (A pagamento).

### CONSORZIO DI BONIFICA «UGENTO E LI FOGGI» Ugento (Lecce)

Avviso di rettifica al bando di gara lavori di ristrutturazione bacini dello Jonio - 1° lotto - D.G.R. n. 7633 del 18 dicembre 1989. Importo a base d'asta L. 2.408.639.012.

Alle imprese interessate alla prequalificazione per l'appalto dei lavori in oggetto, si precisa che è prescritta l'iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori cat. 10/B per importo di L. 3.000.000.000 non anteriore ad un anno e non L. 4.000.000.000 non anteriore ad un mese, come erroneamente riportato nel precedente bando pubblicato il 21 marzo 1990

Ugento, 2 aprile 1990

Il presidente: Palese.

C-11126 (A pagamento).

# RETTIFICHE

**Avvertenza.** — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

## AVVISI DI RETTIFICA

### DE MONTIS - S.p.a.

Sede legale Case Nuove di Somma Lombardo, via Ferrarin n. 20  
 Capitale sociale L. 1.200.000.000 interamente versato  
 Tribunale di Busto Arsizio reg. soc. n. 15738

#### Avviso di rettifica

Nell'avviso di convocazione riguardante la società De Montis S.p.a. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 83 del 9 aprile 1990 n. inserzione C-9914, la data della seconda convocazione deve intendersi spostata al giorno «3 maggio 1990».

Invariato tutto il resto.

L'amministratore delegato: dott. Luigi De Montis.

C-11040 (A pagamento).

### CIGA - S.p.a.

Sede in Venezia, San Marco - Calle del Teatro n. 2245/A  
 Capitale sociale L. 164.393.141.000 interamente versato  
 Registro imprese Venezia n. 1037  
 C.C.I.A.A. Venezia n. 4905

#### Rettifica inserzione C-8677

pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 80-bis del 5 aprile 1990

Parte ordinaria:

2. Completamento della riserva legale mediante utilizzo del sovrapprezzo azioni.

Il punto 1 rimane invariato; i punti 2 e 3 del precedente testo assumono rispettivamente la numerazione 3 e 4.

Fermo il resto.

Li, 9 aprile 1990

p. Il Consiglio di amministrazione  
 L'amministratore delegato: Willy Brawand

S-6038 (A pagamento).

### SOGEI - S.p.a.

#### Società Generale d'Informatica

Sede in Roma, via Mario Carucci n. 99  
 Capitale sociale L. 8.000.000.000 interamente versato  
 Tribunale di Roma n. 2472/76  
 C.C.I.A.A. Roma n. 407760

#### Avviso di rettifica

Nell'avviso di convocazione per il 20 aprile 1990 in prima convocazione ed eventualmente per il 9 maggio 1990 in seconda convocazione dell'assemblea ordinaria e straordinaria della SOGEI - Società Generale d'Informatica - S.p.A. pubblicato a pag. 5 della *Gazzetta Ufficiale* - Foglio delle Inserzioni, parte II n. 73-bis di mercoledì 28 marzo 1990 tra i punti all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria deve essere inserito anche il seguente:

«3. Conferimento dell'incarico di revisione e certificazione del bilancio per il triennio 1991-1993».

Roma, 3 aprile 1990

p. Il Consiglio di amministrazione  
 Il presidente: cav. del lav. avv. Rocco Basilico

C-9979 (A pagamento).

---

*ERRATA-CORRIGE*

---

Nell'avviso C-4762 riguardante la convocazione di assemblea della CEMENTERIA DI AUGUSTA - S.p.a. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 66 del 20 marzo 1990, alla pagina 42, dove è scritto: «Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria...», deve intendersi: «Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria...».

Invariato il resto.

C-11224 (A pagamento).

---

Nell'avviso S-2901 riguardante la convocazione di assemblea della FIDUCIARIA INVESTIMENTI FINANZIARI - S.p.a. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 75 bis del 30 marzo 1990, alla pagina 27, all'intestazione, dove è scritto: «Società Investimenti Finanziari - S.p.a.» deve intendersi: «FIDUCIARIA INVESTIMENTI FINANZIARI - S.p.a.».

Invariato il resto.

C-11225 (A pagamento).

---

Nell'avviso F-123 riguardante AMMORTAMENTO ASSEGNO pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 47 del 26 febbraio 1990, alla pagina 20, dove è scritto: «...assegno circolare n. D/4 27748560...», deve intendersi: «...assegno circolare n. D.4 24748560...».

Invariato il resto.

C-11226 (A pagamento).

---

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*  
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

---

## PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1990

Abbonamento annuale . . . . .	L. 255.000
Abbonamento semestrale . . . . .	L. 155.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni sedici pagine o frazione di esso . . . . .	L. 1.200
Fascicoli di annate arretrate: prezzo doppio	

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento e dei fascicoli separati sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento

## MODALITÀ PER LE INSERZIONI - ANNO 1990 (\*)

### Prezzi delle inserzioni commerciali:

testata (massimo tre righe) . . . . .	L. 57.000
testo, per ogni rigo o frazione di rigo . . . . .	L. 19.000

### Prezzi delle inserzioni giudiziarie:

testata (massimo due righe) . . . . .	L. 19.000
testo, per ogni rigo o frazione di rigo . . . . .	L. 9.500

(\*) Tariffe compresa IVA 19% — Per l'esatta fatturazione si prega di ottemperare all'obbligo di cui all'art. 29 del D.P.R. n. 633/72.

Gli originali degli annunci devono essere redatti su carta da bollo o uso bollo per quelli che, in forza di legge, godono il privilegio della esenzione dalla tassa di bollo.

Nei prospetti ed elenchi contenenti cifre, queste — sempre con un massimo di sei gruppi per ogni linea di testo originale come sopra detto — per esigenze tipografiche debbono seguire l'ordine progressivo in senso orizzontale e non in quello verticale.

Il prezzo degli annunci richiesti per corrispondenza, deve essere versato a mezzo del conto corrente n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma, indicando a tergo del certificato di allibramento la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Agli inserzionisti viene inviato giustificativo come stampa ordinaria. Coloro che volessero ricevere tale giustificativo a mezzo raccomandata espresso, dovranno aggiungere L. 7.000 per spese postali.

Affinché la pubblicazione degli avvisi di convocazione di assemblee e di aste possa effettuarsi entro i termini stabiliti dalla legge, è necessario che gli avvisi medesimi, quando vengono spediti per posta, pervengano all'Ufficio Inserzioni almeno 30 giorni prima della data fissata. Tutti gli avvisi presentati agli sportelli dell'Ufficio Inserzioni di Roma vengono pubblicati nella Gazzetta Ufficiale 7 giorni feriali dopo quello di presentazione.

I bandi di gara debbono pervenire almeno 18 giorni prima del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione. A tal fine, è indispensabile inoltrare gli avvisi da pubblicare con il mezzo più celere possibile.

Gli avvisi da inserire nei supplementi straordinari alla Gazzetta Ufficiale (Bollettino Estrazioni) saranno pubblicati alla fine della decade mensile successiva alla data di presentazione.

## AVVISO AGLI INSERZIONISTI

Gli annunci dei quali si richiede la pubblicazione nel «Foglio delle Inserzioni» della Gazzetta Ufficiale a norma delle vigenti leggi civili e commerciali, debbono essere firmati dalla persona responsabile che fa la richiesta, con l'indicazione — ove occorra — della qualifica o carica sociale. La firma deve essere trascritta a macchina oppure a stampatello. In caso contrario non si assumono responsabilità per eventuale inesatta interpretazione da parte della tipografia.

Se l'annuncio da inserire viene inoltrato per posta, la lettera di accompagnamento, debitamente firmata, deve riportare anche il preciso indirizzo del richiedente nonché gli estremi del pagamento effettuato (data, importo e mezzo del versamento).

Se, invece, la richiesta viene fatta agli sportelli dell'Ufficio Inserzioni oppure presso le librerie concessionarie da un apposito incaricato, quest'ultimo deve dimostrare di essere stato delegato a richiedere la inserzione.

Per gli avvisi giudiziari è necessario che il relativo testo sia accompagnato dalla copia autenticata o fotostatica del provvedimento emesso dall'Autorità competente. Tale adempimento non è indispensabile per gli avvisi già visti dalla predetta Autorità.



\* 4 1 2 1 0 0 0 8 5 0 9 0 0 1 2 0 0 \*

L. 1.200